



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Dipartimento  
per le Politiche Giovanili  
e il Servizio Civile Universale  
Presidenza del Consiglio dei Ministri



## *Allegato A – Servizio Civile Universale Italia*

### **SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023**

**TITOLO DEL PROGETTO:**

SERVIZI PER DETENUTI E PERSONE IN FUORIUSCITA DA PERCORSI DETENTIVI 2023

**SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:**

ASSISTENZA- DETENUTI, DETENUTI IN MISURE ALTERNATIVE ALLA PENA, EX DETENUTI

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 MESI

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

Il progetto intende ampliare la rete di servizi sociali e territoriali al fine di favorire l'inclusione e la partecipazione alla vita sociale e culturale dei detenuti in particolare nella società fiorentina ed è pensato come un intervento di educazione alla cittadinanza attiva dei partecipanti, basato su principi fondamentali quali impegno civile, conoscenza del territorio e delle sue risorse, solidarietà alle fasce più deboli e marginali e collaborazione con enti e terzo settore, valorizzazione delle capacità personali e orientamento al miglioramento continuo attraverso la conoscenza di problematiche sociali che possono anche non essere conosciute o non accettate dalla collettività.

**Obiettivi specifici:**

Creare un ponte tra carcere e società fiorentina, attivando in tal senso le risorse, formali ed informali, presenti sul territorio.

Sostenere le persone nelle varie fasi dell'esecuzione penale, affinché questa si concluda positivamente e non precluda ad un rientro equilibrato in società.

Nell'ambito del sostegno ai detenuti ed ex-detenuti, si tratterà inoltre di creare le basi per costruire una rete di solidarietà tra le imprese cittadine e le cooperative che possono fornire occasioni di lavoro ai detenuti, con particolare riguardo alle persone indigenti ristrette in carcere.

**RUOLO ED ATTIVITA' DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

In relazione all'obiettivo del progetto che mira ad un miglioramento dei livelli di autonomia della persona assistita in direzione di percorsi di legalità, di inserimento e di integrazione sociale in un'ottica di sensibilizzazione nei confronti della comunità, saranno realizzate le seguenti attività: Nella sede dell'Assessorato Welfare e Sanità Accoglienza e integrazione Pari opportunità casa - Palazzo Canacci:

- organizzazione e coordinamento di iniziative di sensibilizzazione sulle tematiche del carcere, realizzate in collaborazione con il Garante dei diritti dei detenuti, rivolte al contesto sociale esterno (incontri pubblici, convegni, seminari ecc.)
- progettazione e realizzazione di attività di socializzazione, volte a favorire il contatto tra i frequentatori della struttura e la società civile, presso il Centro Attavante o all'esterno (incontri sportivi, manifestazioni, feste, mercatini ecc.);
- accompagnamento del Garante presso i due carceri e supporto alla verbalizzazione degli incontri;

- tenuta dell'archivio su materiale attinente all'area carcere;
- altre attività di tipo amministrativo presso l'Ufficio del Garante.

Nella sede del Centro Attavante:

- attività di socializzazione presso il Centro Diurno, instaurando un rapporto significativo con l'utenza, sulla base del quale possa poi avvenire un passaggio di competenze sociali, digitali e un incontro culturale.
- realizzazione e gestione degli interventi nei confronti dei detenuti in particolare nell'ambito del magazzino dei vestiti distribuiti ai detenuti indigenti che ne fanno la richiesta.
- supporto alle attività di selezione e valutazione dei beni da distribuire all'interno degli istituti penitenziari
- accompagnamento dei detenuti che escono in permesso premio giornaliero o per quelli che sono in detenzione domiciliare o più generalmente per gli utenti del centro devono recarsi ad esempio in un ufficio pubblico o, per una visita medica, in ospedale.
- mappatura delle aziende industriali, artigianali e commerciali che possono contribuire con i loro prodotti a tenere costantemente fornito un fondo al quale gli indigenti, tramite richiesta all'Associazione Volontariato Penitenziario, possano attingere quando necessitano di prodotti per l'igiene personale, biancheria intima, scarpe o comunque tutto ciò che può servire a rendere dignitosa la persona fisica

#### **SEDI DI SVOLGIMENTO:**

<b>Sede di attuazione progetto</b>	<b>Città</b>	<b>Indirizzo</b>
CENTRO DIURNO ATTAVANTE	FIRENZE	VIA ATTAVANTE, 2
ASSESSORATO WELFARE E SANITA' FIRENZE PIAZZA DI PARTE GUELFA, 3	FIRENZE	PIAZZA DI PARTE GUELFA, 3

#### **POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

NUMERO POSTI: 5 SENZA VITTO E ALLOGGIO

#### **EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Partecipazione al percorso formativo previsto e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

E' richiesta la disponibilità a un orario flessibile. L'orario di cinque ore al giorno è articolato nella fascia oraria tra le ore 7.30 e le 20.00 ed è concordato con l'operatore locale di progetto in base alle esigenze di servizio. Il servizio può essere articolato parte in orario antimeridiano e parte in orario pomeridiano. Eccezionalmente per esigenze di servizio è richiesta la disponibilità nei giorni festivi o oltre la fascia orario 7.30/20.00; è richiesta la partecipazione ad attività di gruppo che potranno svolgersi il sabato mattina. Le ore in più saranno recuperate L'operatore volontario potrà guidare i veicoli per le attività inerenti il progetto da solo e con l'utenza.

Per motivi di servizio è richiesta la disponibilità a spostamenti sul territorio, a missioni fuori Comune o temporanea modifica della sede di servizio.

Eccezionalmente i volontari possono essere impiegati presso altre sedi non coincidenti con la sede di attuazione del progetto al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto medesimo.

Il volontario è tenuto a rispettare tutte le norme che regolano il lavoro della struttura in cui è inserito e il segreto d'ufficio, ad adeguarsi alle modalità di lavoro, ad un corretto rapporto con l'utenza e con i colleghi, ad attenersi alle disposizioni impartite dal referente operativo.

**GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI:** 5

**NUMERO ORE SETTIMANALI:** 25 ORE

**FASCIA ORARIA:** TRA LE 7.30 E LE 20.00

**CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:**  
**CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE ACQUISITE**

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

Il requisito minimo richiesto è il diploma di scuola media inferiore.

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE**

Il percorso di reclutamento e selezione degli operatori volontari è effettuato da una commissione appositamente nominata formata dal selettore accreditato dagli Operatori Locali di Progetto e da una/un componente in qualità di segretaria/o.

Dopo la presentazione della domanda, per ogni progetto, ciascuna commissione svolge le seguenti attività:

1)decide dell'ammissione/esclusione dei candidati al colloquio sulla base dei requisiti indicati nel bando e nel progetto;

2)valuta i titoli, secondo i requisiti definiti in tabella;

3)effettua il colloquio sulla base dei requisiti definiti in tabella;

La non partecipazione al colloquio comporta l'esclusione dalla procedura di selezione.

**FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

**SEDE:** BIBLIOTECA DELLE OBLATE, FIRENZE

**ORE:**42

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La formazione specifica avrà una durata di 76 ore erogate in unica tranche.

La sede di realizzazione della formazione coincide con la sede di attuazione del progetto.

**Metodologia**

Per ogni obiettivo formativo viene considerato:

- la coscientizzazione: essere/divenire consapevoli di sé, dell'altro, del mondo
- dalla conoscenza della realtà al saper comunicare la realtà
- dal sapere di essere nella realtà al saper stare nella realtà
- dal saper fare al saper fare delle scelte
- dallo stare insieme al cooperare

ed in relazione a questi livelli la dimensione:

- individuale della persona
- la famiglia, il gruppo, la comunità di appartenenza
- la società, il mondo

attraverso:

- lezioni frontali (almeno il 40% del monte ore complessivo)
- elaborazione dei vissuti personali e di gruppo, simulazioni, lavori in gruppo e riflessioni personali (almeno il 60% del monte ore complessivo)

Durante la formazione i docenti utilizzeranno metodologie finalizzate a stimolare la partecipazione attiva, evitando il più possibile la lezione frontale di tipo classico. Le metodologie didattiche quindi saranno di natura partecipativa ed

esperienziale quali esercitazioni di gruppo, simulazioni, analisi di casi, dibattiti, confronti e condivisione di esperienze.

Durante le attività di formazione verranno utilizzate metodologie aventi carattere aperto con l'obiettivo di favorire il più possibile il coinvolgimento e la partecipazione dei volontari, di esaltare le forme di interazione e di comunicazione tra corsisti, tra corsisti e docenti. La creazione di "reti di interazione e di scambio" costituisce, infatti, un supporto fondamentale per l'ottimizzazione del processo di apprendimento.

I gruppi di lavoro sono intesi sia come rete di collegamenti funzionale al raggiungimento degli obiettivi formativi, sia come situazione di apprendimento individuale.

L'assunto di base è che il lavoro di gruppo rappresenta la variabile strategica per la gestione delle complessità insite nel contesto di riferimento, per la rilevazione dei problemi specifici e la ricerca delle soluzioni più adeguate. Il gruppo rappresenta un luogo privilegiato per lo sviluppo di apprendimento individuale e collettivo in quanto consente la discussione, lo scambio intersoggettivo, il trasferimento di esperienze e competenze. Il gruppo di lavoro, inoltre, agisce da stimolo sui livelli di motivazione e sull'orientamento al miglioramento continuo

Nella sede di servizio la formazione specifica sarà anche approfondita attraverso la metodologia dell'"imparare facendo" (la formazione sul campo) che permetterà agli operatori locali di progetto e ai formatori specifici la trasmissione di competenze anche attraverso l'esplicazione di pratiche operative e condivisione della quotidianità del servizio.

I formatori specifici faranno altresì riferimento alle tecniche ed alle metodologie di realizzazione della formazione generale previste nel sistema di formazione verificato dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e per il Servizio Civile Universale in sede di accreditamento.

E' previsto l'inserimento di moduli da svolgersi ON LINE in modalità ASINCRONA, per una percentuale non superiore al 15% del totale delle ore previste.

La formazione specifica effettuata da tutti gli OLP con la presenza delle Responsabili dei servizi interessati e delle specifiche Responsabilità in collaborazione con psicologi, educatori e avvocati del Terzo Settore tratterà i seguenti temi:

<b>MODULO</b>	<b>ARGOMENTI TRATTATI</b>	<b>DOCENTI</b>	<b>DURATA</b>
PRIMO (CON APPROFONDIMENTI)	L'organizzazione e la rete dei Servizi Sociali del Comune di Firenze, i servizi del Terzo Settore per la marginalità, l'Immigrazione e l'area penale. L'accesso ai Servizi Sociali Territoriali: il Servizio di Segretariato sociale. Il Servizio di Segretariato sociale e la residenza virtuale per senza dimora.	Monica Sabatini Lorenzo Pascucci	5
	l'area Penale. Le misure alternativa alla detenzione. Visita alla struttura "Il Samaritano" e ass. CIAO	Luca Santoni Monica Sabatini Lorenzo Lucidi	5
	L'Area Marginalità Visita presso l'Help Center, servizio di orientamento e segretariato sociale per persone senza dimora situato presso la Stazione di SMN	Lorenzo Pascucci Monica Sabatini	5
	L'Area dell'Immigrazione e della Richiesta di Protezione Internazionale – organizzazione, (APPROFONDIMENTO) funzioni e visita dello Sportello Immigrazione	Catalina Diaconescu	5
	L'area marginalità	Monica Sabatini Lorenzo Pascucci	5

	Visita alla struttura l'Arcobaleno, incontro con L'ass. Coordinamento Toscano Marginalità		
SECONDO	L'Area della Marginalità Adulta - visita all'Albergo Popolare, al Centro Diurno La Fenice visita allo Sportello Residenze	Lorenzo Pascucci Monica Sabatini	5
TERZO	L'Area dell'Immigrazione e della Richiesta di Protezione Internazionale – organizzazione, funzioni e visita dello Sportello Immigrazione	Catalina Diaconescu	5
QUARTO	L'Area Penale: le misure alternative alla detenzione, il carcere. Il Centro Attavante. Aspetti psicologici relativi alla detenzione e al rientro in società	Lorenzo Lucidi Luca Santoni	5
QUINTO	Corso di PRIMO SOCCORSO	AGENZIA FORMATIVA ISCRITTA ALL'ALBO REGIONALE	12
SESTO	Corso HACCP	AGENZIA FORMATIVA ISCRITTA ALL'ALBO REGIONALE	12
SETTIMO	Corso ANTINCENDIO	AGENZIA FORMATIVA ISCRITTA ALL'ALBO REGIONALE	4
DECIMO	FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE	Francesco Cherubini	8
TOTALE ORE FORMAZIONE SPECIFICA			76

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**  
PERCORSI DI INCLUSIONE AREA METROPOLITANA FIRENZE

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**  
SOSTEGNO, INCLUSIONE E PARTECIPAZIONE DELLE PERSONE FRAGILI NELLA VITA SOCIALE E CULTURALE DEL PAESE

**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'**  
SI CON ISEE INFERIORE AI 15.000,00 EURO ANNUI  
N. POSTI: 2

**SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO**

NO

**SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO**

SI

MESI PREVISTI: 3

21 ORE COLLETTIVE, 7 ORE INDIVIDUALI PER UN TOTALE COMPLESSIVO DI 28 ORE.